

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
il semestre	L. 11
il trimestre	L. 6
il mese	L. 2
Estero anno	L. 25
il semestre	L. 13
il trimestre	L. 8
il mese	L. 3

Le associazioni non disdetta si rinnovano automaticamente.
L'abbonamento non si rinnova automaticamente.
L'abbonamento non si rinnova automaticamente.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 10, Udine

Prez. o per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga 1/2, 1. — In terza pagina sopra la firma (cronologia) — cronologia — di chi ha scritto — ringraziamenti cent. 60 dopo la firma del giornale cent. 60 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ridotti di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 10 righe, per l'Italia o per l'Estero si ricevono esclusivamente all'ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 10, Udine.

LA VECCHIA QUESTIONE

Allorché noi cattolici ripetiamo che una questione romana la c'è sempre, e che sarebbe vantaggiosissimo per l'Italia che si ascoltasse il Pontefice e che essa venisse risolta, certa stampa ci dà la bala, e grida che noi siamo gente accecata dal fanatismo, che di tale argomento è inutile discorrere, perché ogni cosa è accomodata pienamente quanto a Roma, diventa possesso intangibile del nuovo regno d'Italia, che a vecchi diritti non bisogna più neppure pensarli.

E' ben vero che con tanta baldanza di affermazioni contrasta non poco il contegno di questi tali che dichiarano la questione romana sepolta per sempre. Quindi noi vediamo che la stampa liberale non lascia quasi passar di senza toccare, in un modo o nell'altro, di questa benedetta questione sepolta, quindi assistiamo a quelle rumorose dimostrazioni, che non hanno altro scopo se non di far tacere in certi giorni la voce del diritto conculcato soffocandolo con gonfie frasi retoriche e bene spesso con plateali insulti. Le quali dimostrazioni quanto sieno delicate e generose veniva notato, giorni sono, anche dal *Journal de Genève*, ed i sofismi del *Fanfulla* in risposta al foglio ginevrino valgono certo a provare il contrario.

La *Revue des deux mondes*, nel secondo fascicolo di settembre, ha un lungo articolo intitolato *cinq mois de politique italienne*, in cui esamina la condotta del nuovo ministero circa l'affare della triplice alleanza, alla quale naturalmente la rassegna francese si mostra contraria. Ricordando i due scritti pubblicati da Francesco Crispi nella *Contemporary Review*, il periodico francese ha alcune osservazioni; che ci sembra meritevole raccogliere, perché confermano come uno specchio spaventoso per la nuova Italia sia appunto la questione romana, la questione di cui i nostri avversari si rifiutano a negare la esistenza.

« Un solo punto della sua tesi (di Crispi) — osserva la *Revue des deux mondes* — è giusto, e ne è il punto di partenza; egli ha pienamente ragione quando dice che la causa efficiente, in certo modo unica, della presenza dell'Italia nella alleanza delle potenze germaniche è la questione di Roma. L'affare di Tunisi non fu che la circostanza occasionale della deplorevole risoluzione che, nel 1882, in forza di sollecitazioni di venir ammesse in questa lega. La cancelleria tedesca seppe trarre con grande abilità profitto dal terrore, superstizioso più che fondato, che l'unitarismo italiano ha di vedersi

togliere Roma. Essa, durante il 1881, ispirava gli articoli furibondi della *Post* di Berlino, ove dimostravasi che la condizione del Papa non era né conveniente né sicura in Italia, e s'invitava sua Santità a rifugiarsi a Fivola. Essa faceva le viste di rianodare relazioni ufficiali colla Santa Sede, la qual cosa venne considerata come un sintomo inquietantissimo. La questione romana, del resto, non era mai stata risolta nelle cancellerie europee. L'Austria, cattolica, ha sempre visto il re d'Italia a Roma di mal occhio, così che l'imperatore Francesco Giuseppe non poté giammai risolversi a recarsi colà per compiere un dovere di cortesia del resto ben imperioso.

Ognuno ricorda infatti che il re Umberto e la regina Margherita fecero nel 1881, una visita alla corte austriaca; ora questa visita, dopo nove anni di alleanza, non fu ancora restituita. Già — è l'opio notorio — lo stesso vecchio imperatore Guglielmo I, nel 1874, aveva acconsentito a contraccambiare solo a Milano, invece che a Roma, la visita ricevuta a Berlino, nel 1873, da re Vittorio Emanuele. La Francia, da parte sua, benché non abbia mai pensato a ristabilire il potere temporale, come il signor Crispi non dubita di affermare contro ogni verosimiglianza, mai nascondeva il suo disgusto dopo gli avvenimenti del 1870. Essa rammentavasi, più che non fosse stato necessario, d'aver visto gli italiani, sull'amicizia dei quali aveva creduto di poter fare assegnamento, approfittare, per prender Roma d'assalto, dell'istante doloroso in cui i suoi disastri la costringevano ad allontanare le truppe che occupavano quella città. E su questo disgusto appunto il partito clericale francese, sotto i governi del signor Thiers e del maresciallo di Mac-Mahon, fondavasi per fare manifestazioni, che dovevano naturalmente inquietare l'unitarismo italiano. Anche la protestante Inghilterra, e, cosa più notevole ancora, sotto il ministero liberale del signor Gladstone, aveva manifestata la sua disapprovazione. Lo stesso sig. Crispi lo dichiara pur oggi quando fa ricordare dei suoi giornali (*Riforma*, 10 agosto 1891) « le vivissime dimostrazioni del *foreign office* contro il trasferimento della capitale da Firenze a Roma, determinazione capace di eccitare una grande agitazione in Irlanda ».

In generale non sono cose nuove queste scritte dalla *Revue des deux mondes*, ma ci piacquero di farle conoscere ai nostri lettori, giacché si veda come, anche per conferma di un periodico liberalissimo, la questione romana ci sia, o forse così da indurre il governo italiano ad alleanza, della cui utilità si può almeno dubitare. Oh,

quanto non sarebbe più bello e più desiderabile che l'Italia cercasse forza e grandezza in quel potere che essa considera come nemico, e si rappacificasse, e risolvesse una questione per lei così dannosa. Ma pur troppo si vogliono chiudere gli occhi a ciò che sarebbe da vero vantaggioso, e si preferisce negare quello che pure esiste, con quanto utile del nostro paese tutti possono facilmente vedere.

All' Estero... rideranno !!

L'Italia del Popolo, democratica e antichitistica fino nel midollo, ma qualche volta fornita di un raro buon senso, scrive:

« I nostri commentari ai fatti d'ieri il benigno lettore non li aspetterà come si trovano in qualunque altro dei giornali « liberati », perché il nostro liberalismo è tutto diverso da quello dei nostri ottimi colleghi.

« Non troviamo che codesto tafferuglio di Roma è tutta una montatura di gente, che non trova di meglio a fare che il grande patriota a buon mercato gridando e vocando come i matti, perché — tant'è tanto — quei quattro poveri diavoli di pellegrini non possono difendersi, uno contro mille come sono.

« Ogni uomo assennato veda che miseria cosa sia l'origine di tutto il baccano; alcuni singoli pellegrini, si dice — intendiamoci bene — nulla è accertato — abbiamo scritto e detto qualche mezza parola o men che rispettosamente per la memoria di Vittorio Emanuele.

« Di qui le eccitazioni, le « imponenti » dimostrazioni, le assemblee dei Reduci e tutto il resto di quella gloriosa commozone.

« Non pare che una strapazzata a chi avesse commesso la mancanza di rispetto suddetto, potesse bastare?

« Ah! no! Ci vuole qualche cosa di ben rumoroso: ci vogliono degli assalti agli omnibus, delle dimostrazioni contro gli alberghi, della grida di morte e abbasso.

« Bisogna far uscire d'Italia quei poveracci di pellegrini, più che di passo, se vogliono salvarsi la pelle.

« Bisogna che, perché uno o due o tre, hanno commesso una sciocchezza, tutti vadano con che feroce e tremenda gente hanno da fare venendo in Italia.

« Bisogna che vadano via essi, che si sopprimano i giornali cattolici, anzi si brucino, che s'impedisca al Papa di parlare, e che al posto d'ogni cosa si pianti... il rogo di Giordano Bruno.

« Povero Giordano Bruno! Povera libertà! Povera Italia!

« Noi dobbiamo prenderci quel qualunque

po' di testa che abbiamo e contorcerci e batterla contro il muro, così che s'intontisca, se vogliamo impedire vi nasca il pensiero che in mezzo a tutto ciò quello che ci è di più serio, o di solamente serio, rispettabile, degno, è Sua Santità il Papa.

« E i nostri lettori sanno bene che noi siamo liberi pensatori e sanno che il benedetto della venerazione è così poco pronunciato in noi da dubitare se lo abbiamo.

« Ma l'evidenza delle cose è più forte di tutto.

« Gli è perché il patriottismo delle classi che contano per qualche cosa in Italia, è della stessa qualità di quello che fece il suo sfoggio ieri a Roma e poi anche a Firenze, che esso non ha alcuna presa sul cuore del popolo italiano in generale, il quale continua a credere assai più al papa e ai preti che a tutto codesto vocare, in fondo al quale c'è il nulla, assolutamente il nulla, quando non ci sono le proprie create agli innumerevoli parassiti del regime vigente.

« Quando verrà il giorno — e verrà senza dubbio! — d'un po' di buon senso non faranno più aggio i chiacchieroni, eternamente intenti a gonfiar vesciche, del patriottismo convenzionale — e allora, lo crediamo fermamente, faranno meno aggio i preti.

« Per ora le cose loro vanno a gonfie vele — a cieco chi non lo veda. Scappano via i pellegrini, ma resta l'immenso infinito numero dei crescenti nel papa.

« E all'estero che diranno?

« Niente paura: rideranno ».

La parola del Papa in un Comizio

Scrivono da Urbino, che in quella città fu tenuto un importante comizio popolare, per ottenere dal governo la costruzione della strada ferrata S. Arcangelo Urbino-Fabbriano. Nel detto comizio, in cui erano rappresentati tutti i comuni e tutti i sindacati dei paesi interessati, l'avv. Antonio Valentini prese la parola e in mezzo a grandi applausi svolse la dottrina dell'«*Enchiridion Rerum Novarum*», usando le stesse parole per definire i doveri del governo verso le classi lavoratrici.

La parola del Papa, applaudita in un comizio popolare, è un avvenimento di cui è bene tenerne nota come indizio dell'intima unione che lega le popolazioni italiane al Papa, e che si manifesta ogni qualvolta le sette non ne confondono i sentimenti e non ne intimidiscono la manifestazione.

L'atto dell'avv. Valentini è degno del più grande elogio ed è a far voti che trovi imitatori dappertutto.

23. APPENDICE

LA NIHILISTA

— In questo momento viaggia alla volta della Siberia.
— Si è fatto prendere in un'osteria?
— Sì, in qualche bottega; lo rendeva espansivo l'acquavite, e un agente, al quale la sconsigliata del maestro non garbava, l'ha fatto parlare più di quanto avrebbe dovuto.
— Sua Eccellenza il generale Pankratieff! disse l'usciera.
L'invalide entrò; era inquieto, e la sua prima parola fu:
— Agone avrebbe fatto parlare di sé.
— No, per il momento, perciò è possibile che venga arrestato; pare che Melkoff abbia scoperto a Rjazan una banda di incendiari.
— Sul serio?
— Sul serio; quattro o cinque uomini, e un'Olga, figlia o moglie di un consigliere di Stato, facevano parte della banda.

— Sarebbe tempo di finirli con questi mostri! gridò un nuovo venuto.

— Sarei d'avviso di mandare colà Baranoff, interruppe Karatinsky, l'ultimo entrato.

— E' precisamente di ciò che volevo intrattenervi, ripose il governatore, ponendo il dito sul pomo di un campanello meccanico; vi piaccia prender posto, o signori.

Mentre sedevano il giovane capitano comparve sull'uscio.

— Rimandate l'usciera e mettete una sentinella alla porta del salotto, che precede il mio gabinetto, disse Gourko.

L'ufficiale salutò e uscì.

— Generale, riprese il governatore volgendosi a Pankratieff; che pensate voi di Baranoff?

— Che è un'ottima scelta, eccellenza, e che se, come diceva il collega Karatinsky, venisse mandato in Siberia, potrebbe forse fare molte utili scoperte.

— E voi, Dreniheln?

— Baranoff non fu mai sotto i miei ordini, ma, da quello che so sul suo conto, è un valoroso, un intelligentissimo, che sa più di qualunque altro sventare una trama, insomma è un uomo prezioso.

— E' infatti un agente abilissimo, troppo abile, forse, o signori, perché non so se egli, in questo momento, si faccia giuoco dei nihilisti o di noi.

Stupore generale.

— Signori, continuò il governatore, tutti abbiamo conosciuto il barone Gunterwald; nessuno nutrivà sospetti sul suo conto. Voi stesso, eccellenza, gli accordavate una illimitata fiducia.

— E' vero, mormorò sospirando l'invalide.

— Nondimeno era un traditore, ed io ho gran motivo di temere che sia lo stesso di Baranoff; però prima di dar ordine di arrestarlo, ho voluto prender consiglio da voi.

— Vi sono indizi della sua reità? domandò il generale Dreniheln.

— Gravissimi, generale. Uno dei nostri agenti all'estero, affigliato ad una società delle più ostili alla Russia, non solo ha udito far l'elogio di questo Baranoff, come di un ausiliario prezioso per i nihilisti, ma ci ha avvertiti che una lettera in cifra, la quale gli dava istruzioni per l'incendio del Cremlino, gli era stata mandata sotto il

falso nome di Fedor Pouchkina, droghiera alla Malaja Ubianska, a Mosca.

— La polizia avvertita, sequestrò la lettera?

— Eccola colla traduzione fatta mercé il cifrario, che ci fu del pari mandato. Baranoff non tarderà a sapere che questo dispaccio fu intercettato; bisogna dunque agire prontamente.

— Dirà che è una superchieria per metterlo in mala vista, notò Karatinsky.

— Il nostro agente ha preso le sue precauzioni, ripigliò il governatore; e in una lettera che teneva sotto al suo telegramma, ci indica un mezzo molto semplice per confonderlo nelle sue negative.

— Se è così non si deve esitare, disse tristemente il generale dalla gamba di legno.

Tutti gli altri membri del Consiglio erano di questo avviso, e la discussione che tenne dietro non ebbe altro scopo che quello di preparare l'arresto del colpevole, in guisa da sorprendere nel momento in cui meno se lo aspettava.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi articolo in quarta pagina)

Le Beatificazioni

Il Cittadino di Brescia ha da Roma: E' stato annunciato da parecchi giornali che, causa la morte del Cardinal Rotelli, erano stati sospesi i preparativi per la beatificazione da farsi in novembre.

Che cosa ci abbia a fare la morte del Card. Rotelli, che non aveva neppure il cappello cardinalizio, con le cause di beatificazione, non arriva a comprenderlo.

Ma che si dovesse procedere a funzioni di beatificazione nel corrente autunno questo è falso assolutamente.

E' del pari senza fondamento la notizia che sia imminente la beatificazione della venerabile Maria Cristina di Savoia, regina di Napoli. Questa causa manca ancora di prove e documenti per cui non sarà neanche compiuta, pel Giubileo Episcopale del Papa nel 1893.

IL CATTOLICISMO IN INGHILTERRA

Al presente, giusta i dati statistici, pubblicati testè dal *Catholic Directory*, in favore della libertà e indipendenza del Papa, stanno in Inghilterra: membri della Camera dei Lords, 41: — membri del Consiglio privato 9: — rappresentanti nella Camera dei Comuni 76: — nobili baroni 53: più un gran numero di alti funzionari, generali, ufficiali di ogni ordine e grado. Aggiungasi che le falangi cattoliche inglesi, reclamanti i diritti del Papa, si sono testè arricchite di un valoroso campione nella persona di Lord Ashburton, Gran Cancelliere d'Irlanda, la cui conversione è tuttora nei giornali oggetto d'infiniti commenti.

Nè è da omettere quanto in Inghilterra ed in Scozia la Chiesa cattolica si distingue pel merito e zelo del suo clero. Vi possiede ella, attualmente, una fulgida corona di 2 Cardinali, 3 Arcivescovi, 18 Vescovi, 2800 sacerdoti, che servono 1300 chiese e numerose cappelle. In quelle regioni, dove il nome solo del frate e della monaca eccitavano ira, disprezzo e persecuzione, oggi quasi tutti gli Ordini religiosi di uomini e donne possiedono stabilimenti fondati con tutta libertà, tollerati dai pubblici poteri, circondati dalla pubblica stima.

E sono pure da mettere in conto 14 milioni di cattolici, che l'Inghilterra ha nelle colonie, ed il loro numero aumenta ogni giorno meravigliosamente, in specie nel Canada e nell'Australia. Di fatti, nel Canada del Nord, dove, nel 1845, non erano che un Vescovo e sei sacerdoti, la Gerarchia Cattolica nota ora un Arcivescovo, cinque Vescovi, duecento sacerdoti e ottanta chiese.

Una chiesa cattolica in Danimarca

A Copenaghen venne testè posta la prima pietra di una nuova splendida chiesa, che si vuole costruirvi colla denominazione di chiesa del SS. Rosario.

Presiedeva alla solenne funzione Mons. Eneb, Protonotario apostolico in Danimarca, e vi assisteva S. A. la Principessa d'Orléans, ed i Monsignori Macke, Vescovo di Lintz, parecchie notabilità di Copenaghen ed un immenso concorso di fedeli.

La costruzione di questa chiesa cattolica, la seconda che stavi nella capitale della Danimarca, corrisponde ad un vero bisogno per il continuo progresso del cattolicesimo in quel paese protestante.

La solennità testè compiutasi era quindi impazientemente attesa dai cattolici danesi, che ora veggono esaudito uno dei più fervidi loro voti.

ITALIA

Genova — Lo sciopero continua. — Telegrafano da Genova 6:

In seguito all'ultimo fatto ieri dei padroni agli operai conciatori questi deliberarono di persistere nello sciopero. Stamane gli scioperanti recarono davanti agli stabilimenti per impedirvi l'entrata agli operai desiderosi di lavorare. Furono fatti otto arresti.

Messina — Un terribile uragano. — Telegrafano da Messina 6:

Oggi sulla città si riversò un forte temporale con un acquazzone torrenziale e con scariche elettriche.

A Tagliatona un fulmine uccise una bambina e ferì altre persone.

Oggi un fulmine ha colpito i fratelli Brancina maritati.

Uno è morto l'altro è moribondo.

Napoli — Matrimonio del ministro Branca. — Sabato a Napoli compirono gli atti civili di Matrimonio tra il ministro Branca e la signora Anna Caracciolo dei Duchi di Torino.

Per si celebrò il Matrimonio religioso. Testimoni

dello sposo furono l'on. Nicotora e l'on. Chimirri; della sposa il Duca Castellana ed il conte di Stabile. Offronsi qui alla sposa doni bellissimi, tra i quali un bracciale mandato dal Re, in brillanti e rubini, assai ricco.

Qualche anno fa a Napoli pubblicavasi l'*Italia reale*, giornale borbonico, pressamente sotto gli auspicj e colla collaborazione del Duca di Castellana. Che sia lo stesso che ora ha assistito qual testimone allo sposalizio del ministro Branca?

ESTERO

Francia — Morte d'un soldato cristiano. — La *Semaine religieuse* di Quimper pubblica questi commoventi particolari sugli ultimi momenti del generale francese in ritiro, Cornat, mancato ai vivi mercoledì scorso in quella città.

«Monsignor Lemaire, vescovo di Quimper, suo antecessore, è introdotto nella camera del moribondo: questi si mette a sedere sul letto, gli tende le braccia e gli dice: «Monsignor, vi aspettavo per confessarmi».

«Terminata la sua confessione, noi mettiamo per assistere Monsignore nella cerimonia dell'Estrema Unzione. Non dimenticheremo mai q. o. scena: il generale, dimagrito dal male, cogli occhi grandi e vivi, buttandosi il petto prava a voce alta, accompagnando le parole del sacerdote. All'improvviso, con un tuono da romando che fece trema e tutta la camera, gridò: «La mia croce di Pio IX». Era una magnifica croce in lapislazzuli, datagli dal Papa, all'epoca dell'occupazione di Roma ed il generale volle baciarla per l'ultima volta, prima di morire. Monsignore restò ancora qualche tempo col moribondo, che non cessò, fino all'ultima respiro, di fare atti d'amor di Dio, nel tempo stesso che diceva di perdonare ai suoi nemici, e sollecitare il perdono da quelli che l'assistevano in quei supremi momenti».

Svizzera — Ancora per i fatti del Canton Ticino. — Il Consiglio federale incaricò il Dipartimento della giustizia di preparare e sottoporre un messaggio con cui, mediante l'amnistia, po' rina al processo detto di Lucerna, tentato ai ticinesi accusati di brogli elettorali.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 6 OTTOBRE 1891 —
Udine-Riva Castello-Allesza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 6 ant.	Massima	Minima	Minima all'aperto	Ore 9 ant.
Termometro	18.3	20	18.5	14	20.4	11.5	8.7	14.7
Baromet.	754	754	754.7	754.5				754.5
Direzione corr. sup.								
Minima nella notte: 6-7 0.2								
Note: — Tempo vario piovoso.								

Bollettino astronomico
7 OTTOBRE 1891

	Sole	Luna
Leva ore di Roma 6 47	leva ore 10.30 m.	
Devi al meridiano 11 44 48 0	tramonta 7.28 s.	
Tramonta 5 24 7	alba 4.5	
Fenomeni importanti		
Sole destinazione a mezzogiorno di Udine — 15.25.35.5		

AVVISO

Tutti quelli che hanno pendenze coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di pareggiare al più presto possibile la partita.

Ringraziamo fin d'oggi tutti quelli che non ci obbligheranno a ripetere a lungo quest'avviso.

Risso — Ladri — et similia

Ci scrivono: Chi fosse passato nella sera di lunedì verso le otto, per la contrada dei Missionari, avrebbe udito l'eco d'una risa, che si era impegnata nell'osteria del Nili, non so se fra torghigiani, o contadini. Chi poi fosse passato circa le dieci della sera istessa per la via che da piazza Seminario mette in Borgo Ronchi, avrebbe udito gridare a squarcia gola: ai ladri... ai ladri... i signori ladri le rendono anch'essi quelle grida, che penetrati nella brada dello Derelitto per una nosta e divertente passeggiata, se la diedero a gambe, lasciandovi però, come mi fu detto, un capello. Chi volesse dedicarsi a simili imprese e di giorno o di notte per la via menzionata, può starene sicuro dei fatti suoi, poiché mai una guardia di Pubb. Sicurezza, od un vigile, od alcuno della benemerita arma mura che contrada R si che anche quelli di Borgo Ronchi pagano salatamente per esser serviti come gli abitanti della via principale.

Vorrei dire come in più morigio, ed in parti giorni della settimana, alcune generose stazioni e dinanzi certa caserma, ed in faccia a casa privata, e col loro frastuono, edificano i passanti.

Vorrei dire che la piazza del Seminario nelle ore di notte è un continuo teatro di moralità.

Vorrei dire che la fogna sita nella contrada di la Raffineria è da più anni costantemente aperta.

Vorrei... ma non desidero abusare dell'ospitalità del Cittadino.

Ispezione forestale

L'ispettore forestale sig. Col. tit. Frasco è stato trasferito dalla nostra città a Bergamo, e ad occupare il suo posto verrà il frulano nob. Sebastiano D'Adda, ora ispettore a Sassari.

Il Segretario sig. Michele Vilale è stato trasferito da Vincenzo a Udine.

Tariffa speciale per i piccoli colli

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, tenuto conto delle ragioni esposte dal regio ispettore generale delle strade ferrate e dalle amministrazioni ferroviarie — ed in considerazione specialmente di non ritardare più oltre un provvedimento atteso da gran tempo dal pubblico — si è pronunziato favorevole alla attuazione di una tariffa speciale comuna a grande velocità per il trasporto dei piccoli colli fino a dieci chilogrammi.

Il predetto Ministero si è però riservato di suggerire, alla fine dell'anno di esperimento, quelle modificazioni che la pratica applicazione indicasse opportune di introdurre nella tariffa.

Un rimedio contro il tetano

Scrivono di un caso felicissimo di guarigione del tetano, conseguito in tre giorni nello spedale di Padova sopra un ragazzo di 15 anni in condizioni assai gravi, mediante l'uso di una nuova sostanza, l'*Antitossina* del tetano preparata dal prof. Tizzoni della Università di Bologna.

Sarebbe questo il secondo caso di applicazione di tale sostanza con successo sull'uomo, vincendo la terribile malattia contro cui sin qui la scienza era pressoché invano affaticata.

Usura in al o e in basso

Un miserabilissimo contadino ebbe in prestito da uno di quelle sanguisughe umane, che appellansi usurai, la grossa somma di lire 2,501.

L'obbligazione fu fatta in piena regola per lire 5, il doppio. Alla scadenza il contadino non pagò perché era ammalato.

Il usuraio gli piombò addosso, ed ecco la specifica delle spese che gli vanno fatte e che alla fine dei conti il povero diavolo dovette pagare:

Capitale	L. 5.00
Spese liquidate	> 1.00
Sentenza	> 2.05
Notifica	> 0.30
Protesto doppio	> 2.00
Pignoramento	> 6.70
Bando di vendita	> 4.55
Assistenza forza pubblica	> 10.50
Facchinaggio	> 5.00
Trasferta	> 4.50
Totale	L. 40.00

Dunque per lire 2,50, dopo sei soli mesi, quel disgraziato dovette pagarne quaranta!

E questa è storia... d'Italia! la dichiara il Friuli.

Arresti

L'arma del R. Carabinieri arrestava in Aviano certo Fausto Angelo, contadino del luogo per oltraggi ad una guardia forestale.

Contardo Silvio falegname da Spilimbergo veniva arrestato per aver eccitato il maresmista Marin Ernesto di anni 10 a rubare dal cassotto di un comò ed in danno del padre Maria Pietro la somma di L. 200 che poi si appropriava quasi per intero.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta:

Il fallimento di Focanapa.

Con ballo spettacoloso.

Monete russe

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Regio Decreto in data 11 settembre:

«Sono ammesse al corso legale nello Stato le monete d'oro da cinque rubli, ossia la mezza *Imperiali*, pari a 20 lire, *contate nell'Impero di Russia*, in conformità del sistema determinato dalla legge 24 agosto 1882, n. 788.

«I pezzi da cinque rubli o mezza *Imperiali*, che fossero calati di mezzo per cento, oppure tosati, bucati, sfigurati e logori, per modo che non ne sia più riconoscibile la impronta da entrambi i lati, cadono sotto il disposto dell'art. 3 della legge 21 luglio 1886, n. 3087.»

Scudo elettrico per le belve

Il sig. Valdemaro Otto, direttore del giornale *Der Artist* ha ottenuto dall'ufficio imperiale tedesco per i brevetti d'invenzione il richiesto brevetto per uno scudo elettrico da lui inventato, mediante il quale si possono facilmente domare leoni, tigri ed altre belve. Una parte del pavimento della gabbia della belva da domare è coperta di una piastra metallica e con essa è messo in comunicazione il polo di una forte batteria elettrica, mentre l'altro polo è in comunicazione collo scudiscio, che è intrecciato di filo metallico. Appena la belva si tocca sulla piastra metallica e viene toccata dallo scudiscio, riceve una forte scossa elettrica, che la induce un salutare timore per cui riesce facile domarla.

Ghi coio artificiale

Una volta si credeva che con le sole barzellette si potesse fare il ghiaccio artificiale. Un preparatore di provincia, di un certo Liguore di Parigina ha trovato un altro sistema inverso un po' più complicato, ma che in compenso vi fa correre i brividi anche nel mese di Luglio. Comincia da principio ad opporre al suo Liguore una medaglia ottenuta all'Esposizione di Parigi per l'olio di Oliva e quindi altri due premi del medesimo valore. Ora invece manca tanto della nuova legge sanitaria, perché ha posto in chiaro i componenti della Specialità in modo che il pubblico non può più essere ingannato, o per l'appunto per non ingannarlo, delle sue *ricchezze* dice che il suo preparativo contiene tante e tante belle cose: ma si scorda del meglio, cioè del dichiarare che la sola parte attiva del suo preparativo sta nel trangi-gioco di grammio di Joduro di potassio al giorno cosa che gli impedirebbe l'adibizione. Ora si limita a questa domanda, Come si può permettere la vendita di una specialità farmaceutica, a base di Joduro di potassio annunziando, come vuole la legge, nelle rispettive *ricchezze*? Ripeto come si può permettere l'uso di questo rimedio nei casi d'asma, catarri, ecc. Per ora basti questo avviso salutare, pronto a migliori spiegazioni se occorreranno.

Giovanni Mazzolini.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti — Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondini — Venezia, farm. Bolner farm. Zanfironi

Diario Sacro

Giovedì 8 settembre — s. Brigida vedova.

Rivista settimanale sui mercati

Sottimana 39 — Grani.

I mercati di questa ottava risulteranno poco forti, causa la pioggia di sabato ed anche perché i terrazzani approfittano delle belle giornate per raccogliere il granoturco e darsi ai diversi lavori campestri prima che sopraggiunga la prossima stagione invernale.

Domande assai animate per cui tutta la roba portata in vendita prontamente nella seguente misura:

Martedì. Ett. 50 di frumento, 563 di granoturco, 8 di segala, 15 di lupini.

Giovedì. Ett. 50 di frumento, 785 di granoturco, 8 di segala, 5 di lupini.

Sabato. Ett. 25 di frumento, 310 di granoturco, 6 di segala, ed 8 di lupini.

Risultò il frumento cent. 30. Ribassarono: il granoturco cent. 37, i lupini cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 13.75 a 21, granoturco da L. 12 a 13, segala a L. 15.50, lupini da L. 8.50 a 8.80.

Giovedì. Frumento da L. 13.75 a 22, granoturco da L. 12.50 a 13, segala a L. 15.50, lupini da L. 8.50 a 8.75.

Sabato. Frumento da L. 19.70 a 21.75, granoturco da L. 12.30 a 13.25, lupini da L. 8.50 a 8.75.

Foraggi e combustibili.

Mercuri scarsi.

Custagne

al quint. L. 8, 9, 10, 12, 13, 13.50, 13.75, 14, 15, 16, 18.

Mercato dei lanuti e del suini.

21. Verranno approssimativamente:

50 castrati, 35 pecore, 40 arieti.

Andarono venduti circa: 20 castrati da macello da lire 1.15 al chil. a p. m.; 22 pecore da macello da lire 1.05 a 1.08, 8 d'allevamento a prezzi di mercato; 12 arieti da macello da lire 1.10 a 1.12 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di mercato.

400 suini d'allevamento, venduti 225 a prezzi di mercato. Prezzi aumentati del 3.00. Pochi compratori forestieri.

CARNE DI MANZO

1.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 1.70

2.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 1.50

3.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 1.40

4.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 1.30

5.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 1.20

6.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 1.10

7.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 1.00

8.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.90

9.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.80

10.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.70

11.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.60

12.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.50

13.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.40

14.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.30

15.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.20

16.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.10

17.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.05

18.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.02

19.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.01

20.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

21.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

22.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

23.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

24.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

25.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

26.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

27.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

28.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

29.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

30.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

31.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

32.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

33.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

34.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

35.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

36.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

37.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

38.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

39.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

40.ª qualità, taglio primo al chilogrammo Lire 0.00

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria, sarà prescelta dal Rev. Canonico e spelt. Fabbricatore a tutte le altre future uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *buccina* forte rossa, taglio rosso, impresse a 3000, L. 3.52.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 28.50.

Id. in foglio, legato in *buccina* forte rossa, impresse e taglio oro, L. 4.45.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 4.0.

Id. in foglio, legato in *buccina* forte rossa, ricco impresse e taglio oro, L. 5.50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 4.50.

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 5 ottobre.

Stamane il Papa celebrò la messa alla presenza dei pellegrini operai, poi passò innanzi ai pellegrini disposti in doppia fila nella navata della Basilica.

Quindi riuniti i pellegrini nel centro della chiesa con le bandiere delle varie associazioni il Papa decorò l'operaio albaniano Fink della croce di San Gregorio Magno. Grande entusiasmo.

È accertato che quel Conchary, il quale scrisse *Vive le Pape* nel libro dei visitatori della tomba del Re Vittorio Emanuele, non è francese, ma oriundo italiano.

Ora si stanno facendo indagini per stabilire se costui appartenesse veramente al pellegrinaggio internazionale della gioventù cattolica.

La luce si va facendo e speriamo si farà tutta intiera.

Intanto uomini politici e giornalisti liberali ormai — nel loro colloquio famigliari — non fanno più mistero del come sia andata questa faccenda della dimostrazione solennissima anticlericale del 2 ottobre.

Di stato il governo che l'ha voluta e l'ha fatta preparare temendo l'effetto che avrebbe prodotto, all'estero specialmente, la splendida dimostrazione del Papa celebrante la Messa nella Basilica Vaticana, ove erano convenuti, a vista d'occhio, almeno un quarantamila romani.

Il governo è lieto di avere ricavato da tutto questo frastuono una dimostrazione monarchica.

Notate però i due telegrammi del Sindaco di Roma al Re Umberto e la risposta di questi al Sindaco Casatani.

Ambidue questi personaggi dovevano sapere bene come le cose si erano passate.

Il Sindaco Duca Casatani accenna al dubbio della offesa alla tomba di Vittorio Emanuele.

Il Re Umberto rispondendo non ha punto ricaduto il preteso sfregio che si disse fatto alla memoria del suo genitore, né donde il supposto sfregio fosse partito.

Re e Sindaco, naturalmente, non hanno voluto mentire.

Due dei giovani arrestati al Pantheon furono rimandati in Francia. Il terzo degli arrestati, che fu trattenuto, è svizzero, appartiene al Canton Ticino, è certo Chouhary.

A Roma i buoni deplorano vivamente gli atti invidiosi e le brutalità d'ogni sorta commesse con il benedetto del Governo contro i pellegrini.

Stante partiranno due gruppi di pellegrini, resterà un solo gruppo che partirà domani notte.

Oggi l'on. Di Rudini ha mandato una circolare telegrafica ai rappresentanti d'Italia all'estero per esporre lo stato delle cose, secondo il modo di vedere del Governo, relativamente agli incidenti dei pellegrinaggi.

Di Rudini dichiara che il Governo non impedisce i pellegrinaggi, ma sarebbe improprio la venuta in Roma di numerose carovane in questi momenti di eccitazione popolare.

Così la libertà del Papa e dei cattolici è ben garantita.

Munificenza di Leone XIII nella città di Cori

Come già altre volte, Sua Santità ha voluto dare un attestato della sua sovrana benevolenza verso la città natale della sua augusta genitrice. Essendosi recuperata una cara e preziosa Immaginetta di Maria dal titolo del *Buen Consiglio*, portata e venerata dal B. Tommaso da Cori, Sua Santità coll'assistenza del Cardinale Monaco La Vallée, Vescovo diocesano, e colla direzione ai lavori dell'egregio architetto ingegnere signor Costantino Schneider, ha fatto decorare splendidamente una Cappella della primaria chiesa, ove l'augusta genitrice fu primigena delle acque battesimali, erigendovi altresì un ricco altare, e corredandolo di elegante suppellettile, per poi esporvi in venerazione la predetta effigie. Sua Eminenza il S. Cor. consacrò solennemente l'altare, e vi collocò l'immagine, che era stata

prima solennemente trasportata dalla residenza del Cardinale al Tempio, cui è destinata.

Contro le « Guarentigie »

Dicesi che il prof. Sbarbaro intenzione una agitazione per l'abolizione della legge delle Guarentigie.

Sassate a un treno

Passando il treno di Roma per Frascati ieri alcuni ignoti vi tirarono una sassata e cupero dei vetri, ma non ferirono alcuno.

I funerali di Vela

A Stabio ieri ebbero luogo i funerali dello scultore Vela, a cui partecipò gran folla. Parrocchie notabili italiane, fra cui il ministro dell'istruzione, inviarono condoglianza alla famiglia.

Il Consiglio federale si fece rappresentare ai funerali ed inviò una lettera ed una magnifica corona. Anche le Accademie di Brera, Albertina e San Luca ed i municipi di Torino, di Milano, di Como e delle località principali del Canton Ticino inviarono delegazioni ai funerali, a cui erano pure rappresentate molte Società.

La morte del Re del Württemberg

Un dispaccio giunto ieri da Stettgard, dice:

« Il Re è morto stamattina alle ore 6.55. Egli dormì nelle prime ore della scorsa notte. Verso mezzanotte la debolezza di cuore aggravandosi, fece temere la catastrofe, però le forze ancora aumentarono fino alle 8 ant. Allora vi fu una grande inquietudine perchè il Re perdetto la conoscenza. »

Egli morì senza riprendere i sensi. La famiglia reale col presidente del Consiglio ne circondò il letto da mezzanotte al momento della morte. »

Re Carlo I del Württemberg, era nato a Stettgard il 6 marzo 1823 ed era figlio di Re Guglielmo I e della Regina Paulina. Egli successe nel trono a suo padre il 25 giugno 1864.

Il Re Carlo sposò il 13 luglio 1846 la regina Olga, che era figlia del defunto imperatore Nicola I di Russia; dal suo matrimonio però non ebbe figli.

TELEGRAMMI

Copenaghen 6 — Il Ministro presentò al Folketing il bilancio per 1892-93; le entrate sono in lire 53,905,558; le spese in lire 53,578,346; il deficit in lire 3,612,782.

Le spese militari ammontano a lire 23,400,276.

Budapest 6 — Il ministro delle finanze domani presenterà il bilancio alla Camera.

Copenaghen 6 — I Sovrani di Russia e di Grecia sono arrivati stamane alle 10.45.

Londra 6 — Smith, primo lord della Tesoreria e leader alla Camera dei Comuni, è morto nel pomeriggio d'oggi al castello di Walmer.

Atene 6 — A Ephimeria (Corin) dalla istruttoria del processo nell'affare dei disordini antisemiti è risultato provato che venne ucciso un ragazzo di origine ebraica che abitò presso i suoi parenti israeliti fino al momento della morte.

Notizie di Borsa

7 Ottobre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92.20 a L. 92.25
id. id. 1 gen. 1892 - 90.03 - 90.13
id. austriaci in carta da F. 91.20 a F. 91.30
id. - in arg. - 91. - 91.10
Finanziari effettivi da L. 210. - a L. 210.25
Banca d'Atene austriaca - 219. - 219.25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 aut. misto 6.45 aut.		3.50 aut. diretto 7.45 aut.	
4.40 - omnibus 9.10 -		8.15 - omnibus 10.05 -	
1.10 pom. omnibus 1.10 -		12.45 - id. 4.10 pom.	
5.40 - id. 10.00 -		8.05 - misto 11.50 -	
8.08 - diretto 10.55 -		10.10 - omnibus 2.35 aut.	
DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
6.45 aut. omnibus 9.15 aut.		6.40 aut. omnibus 9.15 aut.	
7.55 - diretto 9.15 -		9.15 - diretto 11.55 -	
10.50 - omnibus 1.35 pom.		2.24 pom. omnibus 5.02 pom.	
5.04 pom. diretto 7. -		4.45 - id. 7.30 -	
8.55 - omnibus 4.40 -		6.54 - diretto 7.28 -	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
8.45 aut. misto 7.27 aut.		8.10 aut. omnibus 9.57 aut.	
7.51 - omnibus 1.15 -		9. - id. 12.35 -	
11.05 - misto 11.21 pom.		2.40 - misto 4.30 pom.	
2.40 pom. id. 7.35 -		4.40 pom. misto 7.45 -	
6.30 - omnibus 8.45 -		9. - omnibus 1.15 -	
DA UDINE A PORTOGUARANO		DA PORTOGUARANO A UDINE	
7.48 aut. omnibus 9.17 aut.		6.38 aut. omnibus 8.55 aut.	
1.00 pom. omnibus 3.30 pom.		9.15 - id. 12.45 pom.	
5.31 - misto 7.35 -		5.04 - misto 7.15 -	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. - aut. misto 9.31 aut.		7. - aut. misto 7.28 aut.	
9. - id. 9.31 -		9.45 - misto 10.16 -	
11.25 - id. 11.51 -		14.15 - id. 14.50 pom.	
5.30 pom. omnibus 8.08 pom.		4.27 pom. omnibus 6.54 -	
7.44 - id. 8.08 -		8.20 - id. 6.48 -	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele		DA SAN DANIELE A UDINE	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 aut. Ferro. 9.30 aut.		8.30 aut. Ferro. 8.15	
11.25 - id. 1. -		11. - id. 12.45 pom.	
2.35 pom. Ferro. 4.28 -		1.40 pom. id. 3.30 -	
5.30 - id. 7.25 -		5.50 - id. 7.25 -	

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 aut. e 5.40 pom. trovano a Camera di custodia per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni speciali con servizio corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

BANCA DI UDINE

ANNO XIX

19.° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000. —
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi - 523,500. —
Capitale effettivamente versato L. 523,500. —
Fondo di riserva - 260,774.88

Totale L. 784,279.88

SITUAZIONE GENERALE

31 Agosto

ATTIVO

L. 523,500. —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500. —
70,947.38	Numerario in cassa	107,682.63
2,851,280.57	Portafoglio	2,910,344.59
19,012.80	Effetti in protesto a sofferenza	18,022. —
558,660.27	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	495,872.67
811,053.20	Valori pubblici	841,653.20
15,198.28	Cedole da esigere	15,087.50
845,450.28	Conti correnti garantiti da deposito	773,808.58
175,702.10	Detti con banche e corrispondenti	32,186.22
89,000. —	Stabili di proprietà della Banca e mobili	89,000. —
174,000. —	Depositi a cauzione dei funzionari	174,000. —
2,053,896.60	Depositi a cauzione dei funzionari	1,088,790.50
807,020.75	Depositi a cauzione dei funzionari	809,460.75
26,164.82	Depositi a cauzione dei funzionari	31,213.16

L. 9,039,695.84

PASSIVO

L. 1,047,000. —	Capitale	L. 1,047,000. —
260,774.88	Fondo di riserva	260,774.88
2,255,267.57	Conti correnti fruttiferi	2,760,611.46
1,304,258.55	Depositi a risparmio	1,321,292.64
983,348.72	Crediti diversi e banche corrispondenti	300,726.98
3,830.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	3,483.32
2,227,898.60	Depositi a cauzione	2,182,760.50
807,020.75	Depositi a cauzione	809,460.75
150,485.05	Utili lordi del corrente esercizio	186,557.47

L. 9,039,695.84

Udine, 30 Settembre 1891.

Il Sindaco

Il Vice Presidente

Il Direttore

F. Bralda

C. Kechler

G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/2 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accollate senza perdita le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 per cento con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti di ritenute mobili e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Anticipazioni sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;

b) ante greggie e lavorate e cascami di seta;

c) certificati di deposito morali.

Sconta Cambiali almeno a due mesi con scadenza fino a sei mesi.

CEDOLE di Rendita italiana, di Obbligazioni garantite dello Stato e titoli estratti.

Apri CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEgni A VISTA (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborstabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale DEPOSITARIO recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.

Rappresenta la Società L'Ancoira per assicurazioni sulla Vita.

Pa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1891 L. 2,255,267.57

Depositi ricevuti in settembre 1891 - 1,388,691.00

L. 3,643,958.57

Esistenti al 30 settembre 1891 - 877,347.81

L. 2,766,611.46

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1891 L. 1,304,258.55

Depositi ricevuti in settembre 1891 - 1,05,892.96

L. 1,410,151.51

Esistenti al 30 settembre 1891 - 88,858.97

L. 1,321,292.54

Totale dei depositi L. 4,087,904. —

Occasione favorevole

Chi spedisce alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16 Udine, L. 15 e L. 20 riceverà franco di porto uno dei seguenti pacchi contenenti un avariato assortimento di articoli religiosi.

Pacco N. 3 da L. 15:

Copie 6 Massime eterne di pag. 352 legate in 1/2 pelle;

„ Id. legata in tutta tela;

„ Manuale ad uso del cristiano per disporre ai SS. Sacramenti della confessione e comunione ed ascoltare la S. Messa.

Vol. di pag. 144 leg. in carta gelat. con immagine ed impressioni in oro;

„ Id. legata in 1/2 pelle;

„ Il cantore di Chiesa provveduto nelle sacre funzioni; vol. di pag. 229 leg. alla bodoniana;

„ S. La Piccola filotea, ossia esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 612 legato in tutta tela;

1 dozzina corone di coccoquina leg. solidamente;

100 Immagini piccole di Santi in cromo;

100 Immagini di Santi in cromo;

1 Bellissimo ricordo in fotografia delle feste celebrate per il terzo centenario di S. Luigi Gonzaga nell'Arcidiocesi di Udine.

Pacco N. 4 da L. 20:

Copie 6 Dottrina cristiana di rom. Michele Casati, approvata da S. Ecc. Mons. G. M. Berengo arcivescovo di Udine, con aggiunta del catechismo e di altre feste ecclesiastiche;

Copie 6 Liguori — Massime eterne di pag. 352 legata in 1/2 pelle;

„ Ufficio della B. V. Maria e dei morti secondo il rito romano aggiunti i salmi penitenziali, vol. di pag. 270 legato in tutta tela;

„ Il cantore di Chiesa provveduto nelle sacre funzioni, vol. di pag. 229 legato alla bodoniana;

„ La piccola filotea, ossia esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 612 legato in tutta tela;

„ 3 Il parrochiano. Messa e vesperi per le domeniche e feste solenni. Vol. di pag. 424;

1 dozzina corone di coccoquina leg. solidamente;

100 Immagini piccole di Santi in cromo;

100 più grandi

2 dozzina Crocifissi in metallo dorato;

4 medaglie argentate;

1 Bellissimo ricordo in fotografia delle feste celebrate per il terzo centenario di S. Luigi Gonzaga nell'Arcidiocesi di Udine.

Avvertenza:

Nelle ordinazioni basta indicare il semplice numero del pacco.

Il modo più spiccio per la spedizione del denaro, è quello della Cartolina vaglia, che costa: Cent. 20 quella da L. 15 e cent. 25 quella da Lire 20.

Ricordi per la 1.ª Comunione

Medaglie — libri devozione — olografe a prezzi mitissimi.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881,
Sidney 1880, Brüssel 1880, Philadelphia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vena; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende disciolto coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivenereo e si raccomanda alle persone soggette a quel maleficio prodotto dallo spolio, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e O
e GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli aggiungono all'uomo la corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agguisa lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agensia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO (biancaglio) — PETROZZI FRATELLI, parrucchieri — FABRIS ANGELO (farmacia) — MINISINI FRANCESCO (medicina).

Alle spedizioni per posta aggiungere cent 75. In GENOVA presso l'ignor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTEDERA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

DENTI BIANCHI

È un coll'uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo e pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 80 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Garzanti, Bosero, Minisini e profumeria Petrosi, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministe. e dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Colata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessatti.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circoscrizione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale
e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ VASCHE DA BAGNO
in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione della On. Fabbrica e dei RR. Signori Parrocchi sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Giustezza per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai R. attee atti di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

Volet la Salute???



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Havevi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gustosa
Gradita al palato
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata e gustosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa e demulcente.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste

Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciat, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia vera cina in rosso-rosso con impronta Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore G. BORGHETTI.